



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del Reg. del 17/08/2015	OGGETTO:	Riconoscimento debito fuori bilancio conseguente alla sentenza della Corte d'Appello di Lecce n. 764/2014 resa nel giudizio r.g. n. 139/2012 promosso da Marchese Luigia ed altri contro il Comune di Salice Salentino.
----------------------------------	-----------------	---

L'anno 2015 il giorno 17 del mese di AGOSTO alle ore 09:30 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele	X	
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio	X	
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 0

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dr. Antonio PERRONE
---	---

L'assessore Ruggeri relaziona sull'argomento.

Alle ore 13,50 esce dall'aula il consigliere Ianne.

Consiglieri presenti N. 10.

Consiglieri assenti N. 1 (Ianne).

Interventi dei consiglieri Rosato, Leuzzi, Sindaco.

Alle ore 14,07 escono dall'aula i consiglieri Leuzzi, Casilli, Rosato.

Consiglieri presenti N. 7.

Consiglieri assenti N. 4 (Ianne, Leuzzi, Casilli, Rosato).

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con atto di citazione, notificato il 22.6.1998, i germani Marchese, in qualità di proprietari di un suolo sito in agro di Salice Salentino, hanno convenuto questo Comune dinanzi al Tribunale di Lecce al fine di ottenere la sua condanna al risarcimento dei danni causati da illegittima occupazione e irreversibile trasformazione di detto suolo, oltre interessi e rivalutazione;
- che, costituitosi in giudizio giusta deliberazione di G.C. n. 391 del 17.7.1998, il Comune ha concluso per la declaratoria dell'inammissibilità della domanda, per il suo rigetto nel merito ,nonché – in subordine – per la liquidazione dei danni secondo il parametro ivi indicato;
- che con sentenza n. 1157/2011 il Tribunale ha dichiarato che il Comune di Salice Salentino è tenuto al risarcimento del danno per occupazione appropriativa in danno dei sig.ri Marchese a far data dal 14.4.2002 e, sulla scorta della CTU espletata in corso di causa, lo ha determinato nella misura di 30,00 €/mq per complessivi € 38.820,00, condannando perciò l'Ente – attesa la già avvenuta corresponsione di € 31.861,31 in data 12.6.2000 – al pagamento della differenza pari a € 6.958,69 da rivalutare dal 14.4.2002 alla sentenza, oltre interessi sulla somma anno per anno rivalutata sino al soddisfo, nonché alle spese, diritti e onorari del giudizio;
- che con deliberazione di C.C. n. 37 del 20.10.2011, l'Ente ha riconosciuto quale debito fuori bilancio, tra gli atri, anche quello rinveniente dalla succitata sentenza n. 1157/2011;
- che con atto del 16.2.2012, notificato in pari data al procuratore costituito in primo grado, i Sig.ri Marchese hanno proposto appello avverso la citata sentenza n. 1157/2011, al fine di ottenere, in riforma di essa, la condanna del Comune alla corresponsione in loro favore – sempre a titolo di risarcimento del danno per occupazione illegittima e irreversibile trasformazione del suolo di proprietà – della maggior somma di € 67,14 €/mq come quantificata dal CTP nella relazione del 22.1.2007, ovvero di quella ancora maggiore o minore risultante in corso di causa, a seguito di rinnovata CTU;
- che, giusta deliberazione di G.C. n. 69 del 19.4.2012, il Comune si è costituito in detto giudizio per chiedere il rigetto dell'appello, nonché proporre appello incidentale, al fine di sentir dichiarare la domanda inammissibile ovvero cessata la materia del contendere, in riforma dell'impugnata sentenza e, pertanto, non dovuto alcun risarcimento e, in estremo

subordine, veder limitato quest'ultimo alla somma di € 25,00 €/mq quantificata in primo grado dal CTP o, in via gradata, a quella di € 30,00 €/mq del CTU;

VISTA la sentenza n. 764/2014, notificata in forma esecutiva il 27.11.2014, con la quale la Corte d'Appello di Lecce, pronunciandosi definitivamente sul giudizio di secondo grado iscritto al n. 139 R.G.:

“In accoglimento per quanto di ragione dell'appello principale, ha condannato il Comune di Salice Salentino al pagamento in favore di Donino, Luigia e Giuseppe Marchese della somma di € 41.894,69, oltre rivalutazione e interessi, come attributi dal Tribunale.

Rigetta l'appello incidentale.

Condanna il Comune al pagamento in favore dei Marchese delle spese processuali di questo grado liquidate in € 8.720,00, di cui € 720,00 per spese ed € 8.000,00 per compenso.

Pone in via definitiva le spese della C.T.U. a carico del Comune, con diritto dei Marchesi di ripetere quanto eventualmente corrisposto in via di anticipazione.”;

VISTA, altresì, la nota del 16.12.2014 (acquisita al prot. gen. n. 108 del 5.1.2015), a firma dell'Avv. Valeria Pellegrino, procuratore dei germani Marchese, con la quale si invitano gli Uffici comunali competenti alla corresponsione degli importi liquidati in sentenza, come rideterminati per rivalutazione e interessi, oltre le spese per la registrazione della sentenza;

VISTI gli artt. 193 e 194 del T.U. 18.8.2000, n. 267 e, in particolare, quest'ultimo, ai sensi del quale, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che, attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dal citato art. 194 per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

CONSIDERATO:

- che la sentenza di che trattasi rientra tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall'art. 194, co. 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

RITENUTO, pertanto, di dover riconoscere quale debito fuori bilancio le somme alla cui corresponsione è stato condannato il Comune e di dover stabilire i mezzi coi quali farvi fronte;

DATO ATTO che in merito al presente atto il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, che si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO, altresì, che ai sensi dell'art. 23, co. 5, della Legge 27.12.2002, n. 289, “i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 - comma 2 -

del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti”;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

SENTITI gli interventi sulla detta proposta così come interamente riportati nel verbale di seduta;

Con la seguente votazione:

- Consiglieri presenti N. 7
- Consiglieri votanti N. 7
- Consiglieri favorevoli N. 7
- Voti contrari N. 0
- Astenuti N. 0

espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) **DI RICONOSCERE**, per i motivi di cui in premessa, quale debito fuori bilancio – ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267 – le somme liquidate nella citata sentenza n. 764/2014 della Corte d'Appello di Lecce, a titolo di risarcimento del danno, come rideterminate per rivalutazione e interessi, nonché quelle ulteriori che qui di seguito si riportano:

per risarcimento del danno:

- € 52.368,36 capitale rivalutato al 5.11.2014;
- € 14.260,62 interessi al 6.8.2015;

per spese processuali:

- € 720,00 spese liquidate;
- € 8.000,00 competenze liquidate;
- € 1.200,00 spese forfettarie;
- € 368,00 CAP;
- € 2.104,96 IVA;

per ripetizione spese CTU:

- € 2.684,71 costo CTU;

per un totale di € 81.706,65 (euro ottantunomilasettecentosei/65);

2) **DI DARE ATTO** che, in presenza di sentenza esecutiva, il Comune è tenuto a pagare le somme liquidate dal Giudice;

3) **DI FARE FRONTE** alla spesa complessiva ammontante a € 81.706,65 con l'intervento 1.01.08.08/2496 “*Ripianamento debiti fuori bilancio e pagamento sentenze e transazioni*” del corrente bilancio;

4) **DI DARE ATTO**, altresì, che in merito al presente atto il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, che si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

5) **DI INVIARE** copia del presente atto alla Procura della Corte dei Conti della Regione Puglia;

6) DI DARE ATTO che il resoconto stenotipografico della discussione della presente deliberazione è allegato al verbale di seduta.

====

Successivamente, su proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, co. 4, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con la seguente votazione:

- Consiglieri presenti N. 7
- Consiglieri votanti N. 7
- Consiglieri favorevoli N. 7
- Voti contrari N. 0
- Astenuti N. 0

espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

====

Alle ore 14,09 rientrano in aula i consiglieri Casilli, Leuzzi e Rosato.

Consiglieri presenti N. 10.

Consiglieri assenti N. 1 (Ianne).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale
il 19/08/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 928 del Reg.).

Data 19/08/2015

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/08/2015

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE
